

L'INTERVISTA. 2 LUIGI MANCONI, SENATORE DEM VICINO A PISAPIA

# “Contrario alla decadenza perché valuto il merito”

BERLUSCONI

Il meccanismo della retroattività mi lascia perplesso, rivedrei il caso Berlusconi ma vorrei lo stesso garantismo a destra

SILVIO BUZZANCA

ROMA. «Faccio una premessa: non sono amico di Minzolini e in questi 4 anni non ho scambiato con lui mezza parola e ho espresso il mio voto contro la decadenza dopo una lunga riflessione». Luigi Manconi, senatore del Pd, presidente della commissione Diritti umani, garantista storico, è uno dei 19 senatori dem che hanno votato contro la decadenza dell'ex direttore del Tg1

**Senatore Manconi, il ministro Delrio dice che si è sbagliato a lasciare libertà di coscienza e votare no...**

«Delrio dice una cosa per me è singolare. Dice che “il caso Minzolini va oltre il merito”. Io, invece ragiono proprio nel merito. E dico che resta la sua condanna definitiva, ma che la Corte dei Conti ha dato ragione a Minzolini e il Tribunale del Lavoro ha detto alla Rai di ridargli i soldi che aveva restituito. Dunque abbiamo una situazione per lo meno controversa che pesa nella valutazione politica che eravamo chiamati a dare. Infine c'è la questione del giudice Sinisi che è persona che io stimo molto. E proprio per questo mi ha lasciato stupito il fatto che non si sia astenuto dal giudizio».

**Delrio critica anche Zanda?**

«Zanda non ha parlato di libertà di coscienza che va applicata a scelte a forte intensità morale, ma di libertà di voto. La cosa sorprendente è sentire che il voto del Senato fosse solo un automatismo o una semplice ratifica. Ma perfino la ratifica può essere accordata o meno. Votare sì o votare no è esattamente quanto previsto dalla Severino. Oggi sento anche che il Senato doveva fare solo una sorta di verifica di legittimità: come se fosse una super Cassazione o una Consulta suprema. Il Senato invece non ha svolto il ruolo di quarto grado di giudizio, ma ha valutato uno degli effetti della condanna, la decadenza».

**Bisogna cambiare la Severino?**

«Il meccanismo della retroattività previsto dalla legge che io non ho votato perché non ero parlamentare, mi lascia molto, molto perplesso».

**Questo riapre la questione Berlusconi...**

«Sì. Ma mi piacerebbe che almeno un po' di quel garantismo che cerco di applicare in tutte le circostanze, a prescindere dalle figure dei beneficiari, fosse applicato dal centrodestra. Che al contrario è molto garantista con alcune categorie e molto giustizialista con altre. Che so? I profughi o Stefano Cucchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

